

HT MIR a fine corsa

Fallita a fine febbraio F.D.P. Srl, già HT MIR Group, storico costruttore italiano di presse ad iniezione per plastica e gomma.

1 aprile 2016 07:18

Non ha avuto fortuna il tentativo di riportare ai fasti del passato il marchio bresciano MIR, azienda storica nella costruzione di presse ad iniezione, fallita nel 2006 e rilevata due anni più tardi dalla HT Italy di Pietro Nicolazzi, diventata in seguito nucleo industriale del gruppo HT MIR Group.



Il 22 febbraio scorso, il Tribunale di Brescia ha dichiarato il fallimento della società F.D.P. Srl, già HT MIR Group Spa, nominando giudice delegato Stefano Rosa e curatore fallimentare Marco Gregorini. L'adunanza dei creditori dell'azienda per l'esame dello stato passivo è fissata per il 24 maggio presso il Tribunale di Brescia.

F.D.P. ha chiuso l'esercizio 2014 con una perdita di poco superiore ai 5 milioni di euro e debiti per 23,4 milioni di euro.

Il declino del costruttore bresciano inizia nel 2005, con una crisi finanziaria sfociata nella cessione del ramo di azienda alla società cremonese Ipsa, che però viene liquidata solo un anno più tardi. Nei due anni successivi la gestione passa a un commissario che cerca un acquirente, trovandolo nel 2008 in una cordata guidata da Pietro Nicolazzi, già proprietario della HT Italy, che si aggiudica l'azienda per 9,5 milioni di euro. Nel 2010 entra a far parte del gruppo bresciano HT MIR - che già comprende HT IMM, Mir e Wave - anche un'altra azienda storica dello stampaggio, Rutil, specializzata in presse per la lavorazione della gomma.

© Polimerica - Riproduzione riservata